



# COMUNE DI APIRO

PROVINCIA DI MACERATA

C.A.P. 62021- Piazza Baldini 1 - P.IVA 00311510432 – TEL. 0733-611131 FAX. 0733-611835- E-mail: ufficio.tecnico@apiro.sinp.net



## SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Codice identificativo/Pratica Edilizia n. 97/2018  
Prot. n. 6915

Apiro li 06/09/18

### PERMESSO DI COSTRUIRE n. 32/ 2018

#### IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 13/08/2018 acquisita al Protocollo n. 6368, presentata dal Sig. Felici Leopardo, in qualità di rappresentante legale dell' Azienda Agricola Andrea Felici, con la quale veniva richiesto il Permesso di Costruire per l'intervento ricadente nella tipologia di cui all'art. 3, comma 1, del DPR 380/2001, configurato come **opere di bonifica ambientale consistenti nella sistemazione agraria di appezzamento di terreno agricolo, manutenzione del lago e del fosso esistente**, da eseguirsi sul sito in C.da S. Francesco;

Visti gli elaborati tecnici progettuali ed amministrativi ivi allegati a firma del Geom. Rocco Federico;

Accertato che il richiedente ha titolo, ai sensi di legge e di regolamento, per ottenere il richiesto Permesso di Costruire;

Vista la relazione agronomica del Perito Agrario Pianesi Giorgio, presentata in data 13/08/2018, allegato e parte integrante al presente;

Visto il Permesso di Costruire n. 15/2018 del 02/05/2018, con il quale già si autorizzava la creazione di n.3 attraversamenti del fosso esistente e la sistemazione morfologica dell'area, mediante spianamento e livellamento dei terreni con profondità massima di scavo di cm 50;

Accertato che gli interventi previsti in progetto da realizzare sul lago e sul fosso, le cui acque non sono classificate come demaniali pubbliche, consistono nella ripulitura degli argini e nella rimozione dei limi in eccesso del lago e nella ripulitura dell'alveo e delle sponde del fosso, con creazione di una nuova condotta di acque nere parallela a quella esistente;

Visto il vigente PRG adeguato al PPAR ed al PTC, approvato definitivamente con Delibera di C.C. n. 21 del 31/07/2013, in base alla quale l'intervento edilizio ricade in zona E (Zone destinate ad attività Agro, Silvo, Pastorali);

Visto l'art. 10 *Tutela dei corsi d'acqua* (in particolare alla lettera c) delle NTA del PRG vigente e ai sensi dell'art. 23 delle N.T.A. del P.T.C. e dell'art. 29 delle N.T.A. del P.P.A.R., l'intervento di ripulitura dell'alveo e la messa a dimora di canaletta semicircolare in lamiera d'acciaio risulta eseguibile in quanto lo stato attuale dell'invaso risulta particolarmente deteriorato e soggetto ad erosione;

Vista la relazione in merito alle specie faunistiche e botaniche del Perito Agrario Franceschini Michele, nella quale si evidenzia la congruità dell'intervento in oggetto rispetto l'art. 10 *Tutela dei corsi d'acqua* delle NTA del PRG vigente;

Accertato che l'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. 42/2004;

Accertato che l'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico;

Accertata la conformità del progetto agli strumenti urbanistici vigenti;

Accertato che il detto intervento è rilasciato a titolo gratuito in quanto ricorre l'esenzione prevista dall'art. 17 comma 3 lettera (a) del DPR 380/2001;

Visto il vigente Regolamento Edilizio comunale;

Viste le vigenti leggi regionali in materia urbanistica;

Visto il DPR 6.6.2001 n.380 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e ss.mm.;

Visto il D.lgs. 18.8.200 n.267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm.;  
In forza della Delibera di G.C. n. 73 del 16.7.03 di nomina a responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia;

Rilascia il

## **PERMESSO DI COSTRUIRE**

al Sig. Felici Leopardo Codice Fiscale FLCLRD81A09E388B, in qualità di rappresentante legale dell'Azienda Agricola Andrea Felici, relativo all'intervento di Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale, come definito dall'art.3 comma 1, del DPR 380/2001, configurato come **opere di bonifica ambientale consistenti nella sistemazione agraria di appezzamento di terreno agricolo, manutenzione del lago e del fosso esistente**, da eseguirsi sul sito in C.da S. Francesco, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio n.9 Mappale 5 porz., 13 porz., 14, 15, 16 porz., 17 porz., 21, 38, 243 porz., 353 porz., 355 porz., 357 porz., 358 porz., 359 porz., 362, 396 porz., in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato A) e degli obblighi indicati nell'allegato B)

Si allega quale parte integrante della presente un esemplare degli elaborati progettuali approvati, muniti di regolare visto, costituito dai seguenti documenti:

- Relazione tecnico agronomica;
- Relazione specie faunistiche e botaniche;
- Relazione geologico tecnica;
- Contratto affitto terreni Pierantonelli e Felici Andrea;
- Tav. 0 – Elenco elaborati;
- Tav. 1 – Inquadramento urbanistico;
- Tav. 2/a – Elaborati Grafici: Planimetria Stato Attuale e Planimetria individuazione proprietà;
- Tav. 2/b – Elaborato Grafico: Planimetria Stato Attuale;
- Tav. 2/c – Elaborato Grafico: Planimetria Stato Modificato;
- Tav. 3/a – Elaborato Grafico: Sezioni terreno attuale e modificato n. 01 - 02 -03;
- Tav. 3/b – Elaborato Grafico: Sezioni terreno attuale e modificato n. 04 - 05;
- Tav. 3/c – Elaborato Grafico: Sezioni terreno attuale e modificato n. 06 - 08;
- Tav. 3/d – Elaborato Grafico: Sezioni terreno attuale e modificato n. 09 - 11;
- Tav. 3/e – Elaborato Grafico: Sezioni terreno attuale e modificato n. 13 - profilo;
- Tav. 3/f – Elaborato Grafico: Sezioni lago attuale e modificato;
- Tav. 3/g – Elaborato Grafico: Sezioni condotta troppopieno – Attraversamento e condotta acque nere;
- Tav. 4 – Relazione tecnica, Calcolo volumi, dichiarazione riutilizzo terre da scavo, Atto notorio;
- Tav. 05 – Documentazione fotografica;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Geom. Carlo Piersigilli)

.....

**Diritti di Segreteria € 120,00**  
**Versati il 13/08/2018**

**IL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE E CONDIZIONATO AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI PARTICOLARI:**

- a) i lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio del Permesso di Costruire, ed ultimati e resi agibili entro tre anni dalla data di comunicazione di inizio lavori.
- b) comunicare al Comune la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori (questo anche qualora il direttore dei lavori sia lo stesso progettista) e alle generalità dell'Impresa esecutrice;
- c) presentare il modello ISTAT debitamente compilato (**solo per nuove costruzioni o ampliamenti**);
- d) depositare alla Regione Marche – Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia – P.F. Presidio Territoriale Ex Genio Civile Macerata-Fermo-Ascoli Piceno , la denuncia dei lavori con strutture in cemento armato o metalliche ai sensi della legge n. 1086 del 1971, e degli articoli da 64 a 76 del D.P.R. n. 380 del 2001, nonché di costruzione in zona sismica ai sensi della legge n. 64 del 1974, ed egli articoli da 83 a 103 del D.P.R. n. 380 del 2001, corredata da tutta la documentazione di rito, compresa (**solo per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni**) la relazione geologica;
- e) depositare presso il Comune la documentazione relativa agli impianti di cui all'articolo 1 del Decreto 22.1.2008 n. 37 (**solo per interventi che comprendono la realizzazione o la ristrutturazione di impianti di cui alla predetta legge**);
- f) depositare presso il Comune la relazione sul contenimento dei consumi energetici ai sensi del D. L.vo 192/2005 e del Regolamento di attuazione di cui D.P.R. 2.4.2009 n. 59 ;
- g) presentare la Comune adeguata documentazione di previsione di impatto acustico, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, un adeguato piano del rumore, ai sensi dell'articolo 8, commi 4 e 5, della legge n. 447 del 1995 e della legge regionale n. 13 del 2001, eventualmente integrata dall'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti (**solo per destinazioni residenziali in prossimità di infrastrutture di trasporto o destinazioni produttive**);
- h) presentare all'Area Vasta 2 - Zona Territoriale 5 Jesi ed all'A.R.P.A.M. di Macerata un adeguato piano di bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991, della legge n. 257 del 1992, del d.P.R. 8 agosto 1994, del decreto legislativo n. 22 del 1997 e della legge regionale n. 17 del 2003 (**solo in presenza di eternit**);
- i) chiedere e ottenere l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi;
- l) proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato;
- m) collocare, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, un cartello con gli estremi (data e numero) del Permesso di costruire, le generalità del Committente, del Progettista, del Direttore dei lavori, dell'Impresa esecutrice e, se presenti, degli installatori degli impianti di cui alla lettera e);
- n) comunicare alla ASUR Area Vasta 2 Jesi ed alla Direzione Territoriale del Lavoro –Servizio Ispezioni sul Lavoro di Macerata , la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. affiggendone una copia in cantiere;
- o) In base all' Art.77 bis. Del Regolamento Edilizio comunale - Risparmio Energetico e fonti rinnovabili di energia, nell'edificio di nuova costruzione deve essere assicurata, attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, il fabbisogno di energia per la produzione di acqua calda sanitaria del 40%. A tal fine dovranno essere realizzate coperture tecnologiche a captazione di energia solare che, con soluzioni organicamente previste nel progetto edilizio, accolgano e integrino i collettori solari e/o moduli fotovoltaici.  
Nelle coperture inclinate, gli impianti devono essere posizionati in adiacenza alla falda (modalità retrofit) o meglio incorporati ad essa (modalità strutturale. In ogni caso i serbatoi di accumulo dovranno essere posizionati all'interno dell'edificio o comunque alloggiati in apposito volume tecnico strettamente necessario (tale volume verrà escluso dal calcolo della cubatura).
- p) In base al regolamento comunale del Servizio Idrico approvato con Delibera di C.C. n. 50 del 19.12.2011, l'edificio di nuova costruzione, con superficie destinata a verde pertinenziale e/o a cortile superiore a 30 mq, deve dotarsi di un sistema di raccolta delle acque meteoriche dalle coperture, di una cisterna di accumulo con capacità non inferiore a 30 lt per ogni mq. di superficie lorda complessiva di copertura del fabbricato e di un adeguato impianto di fornitura dell'acqua per gli usi di cui al comma 3. Tale impianto non potrà essere collegato alla normale rete idrica e le sue bocchette dovranno essere dotate della dicitura "acqua non potabile", secondo la normativa vigente.

**OBBLIGHI DA OSSERVARE NEL CORSO DEI LAVORI E ALLA LORO ULTIMAZIONE**

Durante l'esecuzione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, ovvero il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice, ognuno per quanto di propria competenza, devono:

- a) osservare quanto autorizzato con il Permesso di costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel permesso di costruire medesimo, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, del D.P.R. n. 380 del 2001, restando responsabili di ogni violazione o difformità;
- b) presentare al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di Permesso di costruire o la Denuncia di inizio attività per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 23, comma 2, del D.P.R. n. 380 del 2001 (varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire) le quali ultime possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori;
- c) osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.L. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.L. e dell'A.R.P.A.M. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni;
- d) mantenere in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza;
- e) comunicare immediatamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti;
- f) provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi;
- g) tutelare e conservare qualunque manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrato, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, idranti, chiusini, cordoli, aiuole ecc.);
- h) osservare la normativa vigente in materia di rifiuti, scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici di cui al decreto legislativo n. 152/2006 e ss.m.;

All'ultimazione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successori devono:

- i) comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori, unitamente alle eventuali varianti minori di cui all'articolo 23, comma 2, del D.P.R. n. 380 del 2001;
- l) richiedere al Comune, entro 15 giorni dall'ultimazione, il certificato di agibilità ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del D.P.R. n. 380 del 2001, pena la sanzione da 77,00 a 464,00 euro.
- m) richiedere al Comune, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento al pubblico acquedotto (il servizio è svolto presso \_\_\_\_\_);
- n) richiedere al Comune, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura (il servizio è svolto presso \_\_\_\_\_) **(solo per interventi in zona servita da pubblica fognatura)**;
- o) richiedere agli organi competenti, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, unitamente al progetto delle opere di smaltimento (complete di calcoli di dimensionamento) in conformità alle norme tecniche di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (in G.U. n. 48 del 21 febbraio 1977) e al Regolamento Locale di Igiene **(solo per interventi in zona NON servita da pubblica fognatura)**.

Il sottoscritto....., in qualità di ..... dichiara di accettare il presente Permesso a Costruire e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui esso è subordinato. Dichiara inoltre di ritirare l'originale del presente Permesso di Costruire con i relativo progetto composti complessivamente da n. .... allegati

Data \_\_\_\_\_

IL TITOLARE

.....